

# **“Qualunque”, Giovedì 14 luglio alle 21.30 nell'area verde Cascina Mauroner**

## **CETTO LA QUALUNQUE A CINEINCITTÀ**

*La rassegna di cinema gratuito all'aperto propone l'ultima esilarante commedia di Antonio Albanese* Dopo una lunga latitanza all'estero il folkloristico imprenditore Cetto La Qualunque torna in Italia con la sua nuova famiglia. È questo il punto di partenza della prossima pellicola proposta dalla rassegna cinematografica all'aperto **CineInCittà**, che **giovedì 14 luglio alle 21.30 nell'area verde Cascina Mauroner di via Divisione Garibaldi Osoppo** (3<sup>a</sup> circoscrizione) presenterà il film **“Qualunque”**, l'ultima esilarante commedia di **Antonio Albanese**. (in caso di maltempo la proiezione è rinviata a domenica 17 luglio). La pellicola, regina di incassi dell'ultima stagione cinematografica, ripropone uno dei personaggi più amati tra quelli interpretati da Albanese, quel Cetto capace di presentare in modo brillante e pungente i più grandi paradossi dell'Italia e della politica italiana. Come sempre la proiezione è a ingresso gratuito. Per informazioni: Puntoinforma tel. 0432.414717/718 – [puntoinforma@comune.udine.it](mailto:puntoinforma@comune.udine.it) – [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it).

La redazione

Udine,  
2011

13

luglio

# A UDINESTATE 2011: LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA

*Carlo Liotti*

Domani 13 luglio alle 21 in corte Morpurgo con ingresso libero *La pièce di Dürrenmatt messa in scena dal gruppo teatrale "Mattiammazzo" diretto dalla regista Serena Di Blasio* Atteso debutto, domani sera, 13 luglio, alle 21 a Udine in corte Morpurgo, del gruppo teatrale "Mattiammazzo" del liceo Scientifico G. Marinelli. Il gruppo, diretto da Serena Di Blasio presenterà, nell'ambito di UdinEstate 2011, lo spettacolo "La visita della vecchia signora" di Friederich Dürrenmatt. La pièce è il risultato di un laboratorio che oltre venti ragazzi del Marinelli hanno seguito durante il corso dell'anno, lavorando su esercizi dedicati allo spazio, al movimento, alla voce, alla centralità del corpo e all'improvvisazione, fino alla messa in scena di uno dei capolavori della drammaturgia contemporanea. Lo spettacolo racconta di un piccolo paese svizzero, degradato a causa di una terribile crisi finanziaria, dove si sta aspettando una visita importante, quella della vecchia miliardaria Claire Zahanassian, che in gioventù aveva abitato proprio in quel paese e che adesso sta elargendo copiose donazioni in ogni luogo in cui si reca. La vecchia signora arriva e promette di risollevare le sorti della cittadina con un'enorme somma in denaro. Tutto ciò ad una condizione: i poveri abitanti di Gullen dovranno uccidere l'uomo che a suo tempo la sedusse e

abbandonò, Alfred Ill. Immediatamente i cittadini rifiutano con sdegno la richiesta. Il tempo passa e tutti, piano piano, quasi senza volerlo, si lasciano coinvolgere dalla fatale proposta della Zachanassian. Diretti, dall'attrice Serena Di Blasio, saliranno sul palco di corte Morpurgo Chiara Alfaré, Vittoria Alpini. Francesca Bentivegna, Chiara Braidotti, Elisabetta Bruni, Alessandro Cassutti, Riccardo Cicconetti Andrea De Paoli, Jacopo Ellero, Valentina Gerussi, Michela Lazzaroni, Chiara Marchiol, Irene Missana, Riccardo Piuzzo. Sara Rizzo. Mattia Romano, Sebastiano Solerte, Fulvio Spagnul, Sara Spangaro, Valentina Stellato, Enrico Tranquillini, Virginia Vesca, Andrea Vida, Lia Zampa e Susanna Zampa. Lo spettacolo è a ingresso libero fino ad esaurimento posti. Per informazioni: PuntoInforma 0432 414717.

✘ LA REDAZIONE

---

## **Pienone al Castello per “ANESTESIA TOTALE”**

Cosa rimarrà delle nostre istituzioni dopo il danno berlusconiano? Cerca di rispondere a suo modo a questa domanda Marco Travaglio, giornalista, polemista ironico, vicedirettore del Fatto quotidiano, collaboratore fisso di Annozero di Santoro, super documentato, e molto virulento. Lo fa nello spettacolo, Anestesia totale, che ieri sera ha fatto il pieno in piazza castello ad Udine, sotto la splendida organizzazione della Azalea Promotion Srl. Delle poltrone sistemate sotto il palco allestito nella solita magnifica atmosfera del cortile del Castello di Udine non ne era rimasta una sola vuota, quindi i 2500 o 3000 posti disponibili erano tutti in attento ascolto di questa cronistoria degli ultimi 15 anni della

seconda Repubblica. Con l'arresto di Craxi e la caduta della prima repubblica ci chiedevamo cosa ci era successo, con cosa ci avevano addormentato, come avevamo potuto abbandonare ogni controllo, ogni capacità critica. Ma ora con la seconda esperienza di repubblica basata sul berlusconismo le possibili conseguenze in un futuro ravvicinato non sono ancora tutte realizzate e ci sentiamo completamente anestetizzati.

Non interessa a Travaglio la scomparsa eventuale di Berlusconi. Non lo nomina mai o quasi. Ma illustra con sarcasmo il sistema che ha messo in piedi. Quello in cui chi vince prende tutto, non governa ma comanda, sceglie i controllori, i giornalisti, che non devono porre domande né dare risposte ma solo eseguire gli ordini del capo. Si parla tanto di disinformazione, e delle costanti azioni usate per creare la macchina mediatica della bugia di come funziona la macchina della manipolazione. Affidati alla voce di Isabella Ferrari, attorno ai momenti bui raccontati dal giornalista, ci sono stati degli sprazzi di luce, con la voce di Indro Montanelli ed il suo grido di resistenza all'indipendenza. Isabella Ferrari legge alcuni brani di Indro Montanelli, ne fa ascoltare la bellezza della sua prosa. Fa sentire cos'era il giornalismo, quando esisteva nella sua massima espressione. Oggi, con disperazione – Travaglio – dice “che articoli come quelli non potrebbero uscire in nessuna testata”. E' ricordare che ci sono stati cronisti di quella levatura, quali lo stesso Montanelli, Biagi e tante voci che hanno tentato di farci guardare dentro, di responsabilizzare le nostre azioni pubbliche. L'informazione come è vista oggi dal protagonista della pièce è “Fatta da gente con la schiena rotta a furia di inchinarsi. Provo anche a far conoscere un altro giornalismo ai ragazzi nati troppo tardi per incontrare Montanelli o Biagi”. Durante le tre ore ininterrotte di spettacolo si cerca di raccontare come sono avvenuti alcuni fatti e come le bugie sono presentate come verità, come si fa a modificare le cose attraverso le parole. Oggi non ci sono indagini su un politico che ruba, ma “scontri tra la politica e la magistratura”. L'analisi finale è amara, quasi da sconfitto ma ancora con la

speranza che il popolo si svegli da questa anestesia, purtroppo non esiste un medico demiurgo che possa risolvere i problemi. L'antivirus proposto è un'informazione libera e corretta, fatta dai giornalisti e richiesta dai cittadini come un diritto fondamentale. Arturo Graf diceva: se non ci fossero state tante pecore, non ci sarebbero tanti lupi. Davanti alle circa tremila persone si parla, ovviamente di "lui" Del **Cavaliere**, unto del signore, in odor di santità. Quel "finalmente" liberatorio pronunciato pure da **Indro Montanelli**, all'indomani della caduta del primo governo B., grido troppo brevemente assaporato. E' un'alternarsi di voci questo spettacolo che ormai ha girato mezza Italia dal debutto di maggio. Grande lo spessore recitativo di **Isabella Ferrari**, che intona chiaro di fronte a un leggio, come fosse una sorta di vangelo laico, le parole del maestro Montanelli. Una scenografia ridotta all'osso, fatta di un'edicola un po' retrò, a metà tra la Rive Gauche parigina e un'Italia post boom economico, una panchina di legno, poche note di violino, suoni distorti, diluiti, rumori di carta strappata, rimbombi ossessivi: questo il fondale che ospita il passaggio di testimone da un protagonista all'altro del palco. Protagonista è il trasformismo, la "par condicio tra verità e menzogna" che tutto consente, l'ondeggiare disinvolto di un'informazione serva anche di smentire se stessi (il campionario di esempi di B. è noto), di stravolgere i fatti, di plasmare un nuovo linguaggio, l'importante è che sia asservito al Potere che tutto fagocita, e alle necessità di questa sorta di "**Truman Show**" nel quale la nostra nazione annaspa senza riuscire a sollevare il capo. Tutto è lecito in questa specie di teatro dell'assurdo dove le comparse si chiamano Berlusconi, certo, ma anche **Gianni Letta**, **Bruno Vespa**, **Daniela Santanchè**, **Sandro Bondi**, **Giuliano Ferrara**, **Gianni Riotta**, solo per citarne alcuni. Il pubblico ride, esplode in applausi quando Travaglio usa l'arma dell'ironia, resta concentrato e assorto nei passaggi più evocativi, soprattutto quando la voce (vera) di Montanelli fa capolino col suo rigoroso piglio di toscano indomito. Perché nel paese del "così fan tutti" rimane solo il

grottesco tentativo di difesa, il rimpallo dei burattini della politica tra chi è ladro e chi lo è di più, tra chi è disonesto e chi non può, d'altro canto, scagliare la prima pietra. Come salvarsi da questo virus, quali vie restano?

**Resta la via della verità, la forza di un giornalismo che incalzi il potere,** lo stani, semplicemente lo racconti. Con una buona dose di coraggio, che ha un prezzo, certo, ma pure la certezza di una finale, riconquistata, libertà. Il giornalista Travaglio si carica sulle spalle una grossa responsabilità. Il pubblico, soddisfatto, lo premia con un parterre gremito, e un lungo applauso. La speranza di un risveglio, forse, esiste, e resiste.

**Enrico Liotti** – *enrico.liotti@ildiscorso.it*

© Riproduzione riservata

---

## **ANESTESIA TOTALE : Stasera è arrivata.**



ANESTESIA TOTALE – La scheda di presentazione Finalmente è finita: Lui non c'è più. E questa è la buona notizia. Quella cattiva è che le radiazioni restano. Una montagna di scorie [tossico-nocive](#) che continueranno a far danni e vittime per decenni. Ci vorrà molto tempo per smaltirle tutte. Soprattutto nella cosiddetta "informazione". Gli storici del futuro, studiando gli ultimi vent'anni della storia d'Italia, penseranno a una misteriosa [epidemia](#) che cloroformizzò e lobotomizzò un intero paese riducendolo all'anestesia totale. Come nel romanzo di Saramago "Cecità": un paese dove tutti, l'uno dopo l'altro, diventarono ciechi. Il virus è un sistema

che è il peggiore per noi cittadini, ma il più comodo per il potere di ogni colore. Chi vince prende tutto. Non governa, comanda. Il controllato controlla tutto, anche i controllori. Perché mai chi viene dopo dovrebbe smantellarlo? Lui ha fatto il lavoro sporco, chi verrà dopo lo utilizzerà. A meno che i cittadini non si sveglino e scoprano l'antidoto. Ecco: chi assiste a questo spettacolo avrà in omaggio l'antivirus. I biglietti rimasti a partire da 22 euro l'unica imperdibile data in regione sono ancora in vendita nei negozi autorizzati Azalea Promotion e online su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

**enrico liotti**

**[enrico.liotti@ildiscorso.it](mailto:enrico.liotti@ildiscorso.it)**

---

## **CALDO AFRICANO. E' arrivato !**

Nei prossimi due giorni, il week end, le temperature saranno in molte città tra i 34 e i 36 gradi, con livelli di rischio 2, cioè temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio. Vere e proprie ondate di calore, in due città, Bologna e Perugia. Fine settimana di esodo per le vacanze estive e di caldo, con le temperature in aumento un po' su tutta Italia.

**Nel dettaglio, domani farà caldo** – molte città saranno colpite dall'afa con una percezione di calore di 4 5 gradi superiore alla temperatura reale. I soggetti più a rischio come al solito Bambini e Anziani livello di rischio uno, il più basso, ma pur sempre caldo – a Bari, Firenze, Frosinone, Palermo, Roma e Verona con temperature tra i 33 gradi e io 35 gradi. Livello di allerte due, invece, a Bologna, Perugia,

Pescara. Per dopodomani, invece, **livello allerta tre, ondata di calore**, a Bologna e Perugia. **Livello di rischio uno**, invece, a Trieste e Venezia e Udine con 34 gradi. Secondo esodo estivo di luglio accompagnato dal primo vero caldo torrido dell'estate: 9 milioni gli italiani che si muovono nel weekend. Di questi 4 milioni si fermeranno per una vacanza media di 10 giorni, mentre 5 milioni partono per il weekend. Gli spostamenti sono dettati anche dal fatto che sono terminati gran parte degli esami e iniziano le chiusure a macchia di leopardo di uffici, aziende e negozi. Sono 6 milioni le auto in movimento: si concentreranno verso le riviere e nei ritorni intorno alle grandi città; affollati anche gli scali aerei. Oltre ai soliti luoghi di mare e laghi per la montagna la spuntano le Dolomiti con il pienone di turisti.

La Redazione      © Riproduzione riservata

---

## **NUOVO APPUNTAMENTO CON LE "FAVOLE A MERENDA"**

**Lunedì 11 luglio alle 18.30 nel giardino di Bois de Rose**

*All'interno del cartellone di UdinEstate, tornano i pomeriggi organizzati da **Anà-Thema** teatro con le più famose favole dedicate ai bambini* Tornano in città le "Favole a Merenda" di Anà-Thema Teatro, la compagnia udinese pronta a dedicare un nuovo appuntamento per tutti i bambini. All'interno del cartellone di UdinEstate, infatti, gli attori Luca Ferri, Luca Marchioro, Stefania Maffeis e Maddalena Gessi accoglieranno i loro piccoli spettatori **lunedì 11 luglio alle 18.30 nel giardino di "Bois de Rose" in via Mantica 7 a Udine.** Come



sempre ai bambini verranno raccontate le favole più famose, proponendo attività laboratoriali creative, per concludere il pomeriggio tutti assieme con la merenda o il gelato. “Favole a merenda” è un invito a promuovere una “cultura del teatro divertendosi”, favorendo nei bambini e nei ragazzi percorsi di conoscenza e di incontro, in un processo di crescita culturale nel quale l’incanto e la magia delle favole vengano condivisi tra grandi e piccini. Dopo il giardino di “Bois de Rose”, le favole torneranno ad animare la città, ma stavolta saliranno sul colle del castello. Atmosfere dedicate ai racconti di principi e principesse, re e regine, guerrieri e combattenti, infatti, per altri due incontri, in programma sul colle del castello di Udine il 20 e il 27 agosto alle 17.

La redazione

---

## **UDINE: Burattini e marionette domenica al Museo Etnografico**

Nuovo appuntamento di “Musei in città” per trascorrere il proprio tempo libero alla scoperta dei tesori conservati nei musei cittadini. \*Domenica 10 luglio\*\* alle 17, \*come sempre organizzato da Sistema Museo, l’incontro sarà al\* Museo Etnografico del Friuli \*dove i piccoli visitatori, ospiti del burattino Faggiolino custode della stanza dei giochi, potranno inoltrarsi in un fantastico mondo dove tutto è possibile e dove la loro fantasia potrà

dare alla luce un nuovo burattino fatto di legno, carta e tessuto.

LA REDAZIONE

---

## **PORDENONE: 50 ANNI DI MERCATO COMUNALE**

Nei giorni scorsi il Sindaco Claudio Pedrotti si è recato al mercato cittadino e ha consegnato una targa di fedeltà ai signori Paola e Lorenzo Zara per i cinquant'anni di esercizio del mercato ambulante in città. Per mezzo secolo, esattamente dal 24 giugno del 1961 questi due commercianti ogni mercoledì e sabato hanno occupato la loro postazione, oggi in Via Roma, offrendo alla collettività un servizio continuo ed apprezzato. Attivi nel settore dell'abbigliamento per bambini, per loro Pordenone è la piazza più lontana da casa, tuttavia come detto, da 50 anni continuano a frequentarla per due volte alla settimana. Con questo semplice atto l'Amministrazione Comunale testimonia la propria vicinanza al commercio ed in particolare a quello ambulante, che per decenni ha rappresentato e rappresenta tuttora un punto di riferimento per molti cittadini. L'evoluzione sociale ed economica ha inevitabilmente portato cambiamenti negli stili di vita e di ciò l'Amministrazione tiene conto, intervenendo per mantenere sempre viva la tradizione e promuovendo azioni di sostegno al mercato cittadino.

PER LA REDAZIONE: **Enrico Liotti**

# Quel “light” che fa ingrassare

Spesso le parole sono ingannevoli, possono esprimere significati che alterano la realtà. Chi di noi non ha mai optato per una bibita “light”, illudendosi di non arrecare danno al proprio corpo, gustandosi il nettare proibito senza percepire quel pungente senso di colpa. Pare un vero e proprio controsenso che la parola “light” sia in realtà associata a bibite che non aiutano a ridurre i problemi di peso, ma anzi, possono esserne le promotrici. Secondo una nuova ricerca dell’University of Texas in USA, il consumo di bevande dietetiche può essere controproducente.

Due studi di ricerca, recentemente presentati all’American Diabetes Association’s Scientific Session in San Diego, hanno evidenziato alcune delle problematiche che può causare il costante consumo di bibite light, mettendo in discussione le precedenti ricerche in favore dell’utilizzo di edulcoranti artificiali. Il primo studio ha esaminato la correlazione tra il consumo di bibite dietetiche e la variazione del girovita su 474 persone in nove anni e mezzo, confrontandole con soggetti che non ne bevono. I risultati della ricerca fanno certamente riflettere: il 70% dei consumatori di bibite light ha avuto un aumento della circonferenza addominale maggiore rispetto ai non consumatori. Nel caso di forti consumatori (2 o più bibite al giorno) la crescita del girovita è risultata essere del 500% rispetto a chi non consuma bibite dietetiche.

Il secondo studio ha esaminato la relazione tra l’utilizzo di

aspartame e di glucosio nei topi da laboratorio. Si è scoperto che dopo tre mesi, le cavie che hanno assunto aspartame avevano livelli molto alti di glucosio nel sangue a digiuno, ma i livelli di insulina uguali o addirittura diminuiti.

Gabriel Fernandes, che ha condotto questa ricerca, ha affermato che “questi risultati suggeriscono che un’acquisizione consistente di aspartame potrebbe potenzialmente contribuire direttamente a un aumento dei livelli ematici di glucosio” il che porterebbe a una stretta correlazione “tra l’utilizzo di bevande dietetiche e il rischio di diabete negli esseri umani”.

Dura la critica dell’ISA (International Sweetener Association), ossia l’associazione internazionale di produttori di dolcificanti che sottolinea come precedenti studi di ricerca hanno dimostrato che il consumo di bevande con dolcificanti artificiali non porta ad alcuna differenza del livello di glucosio nel sangue rispetto a coloro che consumano acqua. Uno di questi studi è stato effettuato dal dottor Härtel di Hannover University Medical School, in Germania. L’ISA ha inoltre sostenuto che ci sono molte prove scientifiche a sostegno del consumo di bevande a basso contenuto calorico per aiutare il controllo del peso.

Da questa diatriba l’unica cosa veramente saggia che ne trapela è di usare il buon senso e la moderazione, che sono i veri modi intelligenti del vivere quotidiano.

Fonti: [www.foodnavigator-usa.com](http://www.foodnavigator-usa.com)

[www.ilfattoalimentare.it](http://www.ilfattoalimentare.it)

Carlo Liotti

[carlo.liotti@ildiscorso.it](mailto:carlo.liotti@ildiscorso.it)

© Riproduzione riservata



Paul /  
FreeDigitalPh  
otos.net

---

# Diego Matheuz nuovo direttore principale del Teatro La Fenice

È notizia di pochi giorni fa la nomina di Diego Matheuz, giovane e brillante bacchetta venezuelana, alla carica di direttore principale del Teatro La Fenice di Venezia, ruolo finora occupato da Eliahu Inbal.

Matheuz, classe 1984, è talento tra i più stimati della nuova generazione e alla Fenice ha recentemente portato in scena un entusiasmante Rigoletto che ha raccolto un successo unanime di pubblico e critica. Il promettente direttore d'orchestra, al pari di Gustavo Dudamel ed altri importanti musicisti contemporanei, è figlio del noto sistema Abreu che da oltre trent'anni sottrae migliaia di bambini sudamericani al disagio sociale offrendo un'opportunità di riscatto nella musica. Sotto la guida di José Antonio Abreu stesso, Matheuz ha intrapreso lo studio della direzione d'orchestra giungendo in pochi anni a siglare una carriera impressionante che lo ha visto dirigere compagnie prestigiose quali l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, l'Orchestra Filarmonica della Scala, la Royal Philharmonic Orchestra di Londra, la Philharmonia Orchestra e molte altre. Dal 2009 è inoltre direttore ospite principale dell'Orchestra Mozart.

Il maestro Matheuz ha siglato con il teatro veneziano un accordo quadriennale che prevede l'esecuzione di tre titoli operistici a stagione oltre ad una serie di concerti di musica sinfonica. Il primo appuntamento che lo vedrà impegnato sul podio del teatro veneziano sarà il concerto di capodanno che verrà trasmesso in diretta su Raiuno.

**Paolo Locatelli**

© Riproduzione riservata